

Il coretto di irrisione a Ingroia

Una volta, alla morte dei giudici, i mafiosi brindavano in carcere. Oggi dei senatori irridono in aula il giudice antimafia Ingroia sotto protezione. Ci sarà un legame? Forse un legame storico? Delle affinità elettive accomunano il Senato e l'Ucciardone di Palermo?

“da Resoconto stenografico intervento sen. Li Gotti: “Sapevamo della felicità dei mafiosi in carcere e del boato di giubilo quando la radio diffuse la notizia della morte di Giovanni Falcone e poi di Paolo Borsellino. Eravamo a questo. Eravamo a questa torbida conoscenza. Oggi abbiamo qualcosa di altro: una parte dell’Aula del Senato, ieri, ha fatto un coretto di irrisione alla pronuncia del nome di Antonio Ingroia, di un magistrato che la mafia vuole uccidere e di cui organizza l’eliminazione fisica.” antoniodipietro.it